

In questo numero >>>

*Schema di preghiera
da utilizzare da soli o
insieme alla propria
famiglia*



Lunedì della quinta settimana di quaresima 2020 – Missione Cattolica Italiana Mannheim

Preghiamo **Insieme**

Sussidio di preghiera a cura del Team Pastorale della Missione Cattolica Mannheim



Per pregare >>>

*La preghiera è la forza dell'uomo e
il lato debole di Dio.*

Sant'Agostino

*Questa Liturgia della Parola può
essere compiuta personalmente o in
famiglia ogni Lunedì alle ore 12.00 o
alle ore 18.00 insieme a tutti coloro
che lo faranno nello stesso tempo:
distanti ma uniti. Lo schema qui
presentato può essere utilizzato tutto
o solo in parte a seconda del vostro
tempo.*

*Esso vuole essere solo un aiuto alla
vostra preghiera. Per la preghiera in
famiglia è opportuno preparare, in un
luogo adatto della casa, un crocifisso
o un'immagine sacra con accanto una
candela accesa. Se si prega in
famiglia uno dei genitori o familiari
fa da guida (G.) e altri da lettori
(Lett.).*



La preghiera è la chiave....

.....che apre il cuore di Dio. *(Padre Pio)*

1. Saluto>>>

*Da soli, o quando la famiglia si è
riunita, si inizia con il segno della
Croce dicendo:*

G. Nel nome del Padre e del
Figlio e dello Spirito Santo

Amen

G. O Padre, che con il dono
del tuo amore ci riempi di
ogni benedizione,
trasformaci in creature
nuove, per essere
preparati alla Pasqua
gloriosa del tuo regno.
PerCristo nostro Signore.

Amen.

2. Atto Penitenziale>>>

G.

Fratelli e sorelle, il tempo
santo della Quaresima è
momento forte per
celebrare e sperimentare la
misericordia di Dio. Alla luce
della Parola del Signore,
riconosceremo la nostra
colpa e invocheremo la sua
pace. Lasciamoci riconciliare
con il Padre per
incamminarci con cuore
rinnovato per le strade del
mondo e riconoscere e
cantare le meraviglie
dell'amore sconfinato di
Dio. In spirito di preghiera
disponiamoci all'ascolto
della Parola: è Dio che
ancora parla alla sua Chiesa
e le rivela la salvezza
confermandola nel patto
d'amore e di vita che la
Pasqua di Cristo ha sancito
per sempre.

Breve momento di Silenzio

3. Atto Penitenziale >>>

G. In questo tempo santo, Signore Gesù, teniamo fisso lo sguardo su di te, volto della misericordia del Padre. Abbi misericordia di noi. Donaci il gusto del Vangelo e la passione per la vita nuova che da esso scaturisce.

Signore Pietá.

Signore Pietá.

G. In questo tempo santo noi ti riconosciamo come il Compassionevole che guarisce i malati e sfama le folle. Fa' che, contemplando il tuo dono, proviamo nostalgia di te e riprendiamo il cammino della conversione per gustare l'abbraccio della misericordia e il canto della lode.

Cristo Pietá.

Cristo Pietá.

G. A volte abbiamo preferito guardare altrove per non scorgere il tuo volto nei sofferenti e negli ultimi. Riempi il nostro cuore della tua compassione e trasforma la nostra pigrizia in gesti generosi che prolunghino la tua carità.

Signore Pietá.

Signore Pietá.

G. Dio onnipotente abbia misericordia di noi perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**



4. Parola di Dio>>>



Vangelo (Gv 8, 1-11)

Let. Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò allora verso il monte degli Ulivi. Ma all'alba si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui ed egli, sedutosi, li ammaestrava. Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, gli dicono: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi. Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. Alzatosi allora Gesù le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed essa rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neanche io ti condanno; và e d'ora in poi non peccare più».

*La preghiera è la
consolazione degli afflitti,
la speranza per tutti.*

Sant'Efrem

**La preghiera è per l'anima
come il calore per il corpo.**

San Giovanni Bosco

5. Commento>>>

1. La durezza di cuore dei farisei e l'atteggiamento di Gesù. I farisei erano certamente uomini duri da cambiare. Una scorza di orgoglio, autosufficienza, autocompiacimento li teneva lontani da Dio. Guardavano con disprezzo e alterigia gli altri, che — secondo loro — moralmente non erano alla loro altezza. Perciò, non hanno il minimo scrupolo a mettere in imbarazzo ed esporre pubblicamente una donna che era stata sorpresa a commettere peccato. La persona umana ha un nucleo interiore nel quale si sviluppa il suo rapporto con Dio: sa di possedere grandi possibilità e di sperimentare grandi miserie. Svelare in pubblico le miserie altrui, solo per smania di autogiustificazione, è una viltà di cuore. Chi fa questo si è allontanato dalla verità e, pertanto, dall'amore. Chiediamo a Dio di non permettere mai che formiamo in noi stessi una coscienza farisaica, per evitare che, ritenendoci migliori, permettiamo a noi stessi di calpestare il nostro prossimo e di esporlo davanti agli altri. Piuttosto, preghiamo che il nostro parlare e il nostro agire, riguardo al peccato del prossimo sia sempre accorto, dosato, caritatevole, imparando nell'intimo a perdonare le mancanze. Gesù, davanti ai farisei, difende simultaneamente la verità e la misericordia con una risposta meravigliosa. Se si limitasse a perdonare la donna, i farisei l'accuserebbero di andare contro la legge (Gesù non può giustificare un comportamento obiettivamente peccaminoso); se la condannasse, sarebbe andata contro la misericordia che aveva mostrato in altre occasioni. I farisei credono di averlo incastrato. Non c'è uscita. Gesù, però, risponde: "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei". La frase ha l'effetto di un raggio di sole nel cielo scuro. Chi oserebbe dire di essere senza peccato? Se qualcuno lo facesse, gli altri l'accuserebbero di essere bugiardo; ma, in più, la propria coscienza lo accuserebbe. Nessuno può semplicemente dire di essere senza peccato. Ogni volta che l'uomo entra nell'intimo del suo animo scopre la propria miseria. Ogni cuore farisaico viene messo a nudo da queste parole, e riconosce tutta la propria miseria interiore.

2. L'atteggiamento di Cristo verso il peccatore. La donna è spaventata e turbata. Sa che con quell'insidia, non la lapideranno, perché Gesù non lo permetterebbe mai, ma sente la vergogna di essere stata esposta al pubblico ludibrio; ma, in più, ha paura che Gesù la condanni in segreto. Quella sì che sarebbe la sua più grande disgrazia! Gesù, con estrema delicatezza, le domanda: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". La donna, ancora piena di spavento, gli risponde: "Nessuno, Signore". Gesù conclude: "Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più". Così Gesù Cristo tratta le anime bisognose: con grande delicatezza, comprensione e misericordia. Tuttavia, non avrà la stessa compassione per se stesso: si lascerà accusare, condannare, crocifiggere ed assassinare, perché la punizione non cada su di noi. Come sarà uscita da quell'esperienza quella donna? Quale sensazione di gioia, di pace, di liberazione interiore! Quando il nemico, colui che c'accusa davanti al tribunale di Dio, è messo in fuga dall'amore di Cristo, l'anima sperimenta una gioia indicibile. Anche oggi Cristo dice a noi: "Neanche io ti condanno". Perciò, "non condannare te stesso, non ti deprimere, non ti abbattere. Abbi piena fiducia in me, rialzati, e percorri con amore la parte della tua vita che hai ancora davanti". "Neanche io ti condanno". In realtà, queste sole parole sono sufficienti a cambiare una vita, perché se Dio non mi condanna, se Dio mi salva, se Dio non mi abbandona, se Dio sta sempre al mio fianco: cosa posso temere? "Se Dio sta con noi, chi sarà contro noi?". Potrò avere malattie, perfino quelle che sono più dolorose o umilianti; potrò subire fallimenti di ogni tipo, umiliazioni profonde... Cristo mi dice: "Neanche io ti condanno, va' e non peccare più".



5. Per un confronto personale con il Vangelo

- Cerca di metterti nei panni della donna: quali erano i suoi sentimenti in quel momento?
- Quali sono i passi che tu puoi e devi fare per accogliere gli esclusi?

6. Credo apostolico

Rinnoviamo la nostra fede con il Simbolo degli apostoli, in comunione con tutti i nostri fratelli sparsi nel mondo:

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo; la santa Chiesa cattolica; la comunione dei Santi; la remissione dei peccati; la risurrezione della carne; la vita eterna. Amen.

6. preghiera di intercessione

G. Sentendoci in comunione con quanti oggi, Lunedì della quinta settimana di Quaresima, si riuniscono in preghiera insieme a noi in questo momento, rivolgiamo a Dio le nostre invocazioni dicendo: **Signore, ascolta la nostra preghiera**

- Lett.** Custodisci la tua Chiesa
Signore, ascolta la nostra preghiera
- Lett.** Proteggi Papa Francesco, l'Arcivescovo Stephan e i vescovi ausiliari, e tutti i sacerdoti.
Signore,.....
- Lett.** Custodisci tutti i popoli nella pace.
Signore,....
- Lett.** Donaci la forza per combattere la malattia infettiva che in questo momento imperversa in mezzo a noi e, inoltre, la tenacia per superare la convalescenza. Signore Gesù concedici la vita in abbondanza.
Signore,.....
- Lett.** Signore, stai vicino ai medici, gli infermieri e tutti coloro che nonostante il pericolo assistono i contagiati, affinché non si scoraggino, non si ammalino.
Signore,.....
- Lett.** Signore assisti le forze dell'ordine, i militari gli uomini della protezione civile, affinché ogni giorno abbiano la forza di portare la grande responsabilità che è stata loro affidata per il bene comune.
Signore,....
- Lett.** Assisti, o Signore, gli uomini politici e i governi di tutte le nazioni, affinché dinanzi alla pandemia, sappiano prendere le decisioni migliori, per il bene comune.
Signore,...
- Lett.** Assisti tutte le famiglie che in questi giorni sono costretti dalla pandemia a stare a casa. Possano vivere momenti sereni, appianare momenti di tensione, riscoprire la gioia della vita familiare.
Signore,....
- Lett.** Signore ti preghiamo assisti l'Europa e tutto il mondo in questi tempi di terribile sofferenza e disagio.
Signore,
Si possono aggiungere intenzioni spontanee.
- G.** Con la fiducia dei figli, diciamo la preghiera che il Signore ci ha insegnato:
Padre nostro....
- G.** O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale in questi tempi così difficili per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito. Per Cristo nostro Signore
Amen
Mentre si fa il segno della Croce:
- G.** Il Signore ci guidi nel cammino della Quaresima, ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore.
Amen.



Preghiera per invocare la liberazione dai mali in tempo di coronavirus>>>

Questa preghiera vi invitiamo a farla - in questo tempo così difficile – ogni sera alle ore 19.00 per pregare insieme - spiritualmente uniti – ovunque ci troviamo.

*Signore Gesù,
Salvatore del mondo,
speranza
che non ci deluderà mai,
abbi pietà di noi
e liberaci da ogni male!
Ti preghiamo
di vincere il flagello
di questo virus,
che si va diffondendo,
di guarire gli infermi,
di preservare i sani,
di sostenere
chi opera per la salute di tutti.
Mostraci
il Tuo Volto
di misericordia
e salvaci
nel Tuo grande amore.
Te lo chiediamo
per intercessione
di Maria, Madre Tua e nostra,
che con fedeltà ci accompagna.*

*Tu che vivi e regni
nei secoli dei secoli.
Amen.*